

*Papam rite colo, sed Te prostratus adoro.*

*Tu facis hunc Dominum: Te facit ille Deum.*

In un altro Distico anche più pungente dice dello stesso Ildebrando:

*Vivere vis Romæ? clara depromito voce:*

*Plus Domino Papæ, quam Domno pareo Papæ.*

Il che ci fa conoscere, chi fosse allora il Padrone di nome, e chi di fatti in Roma.

Fu in quest' Anno fatto Cavaliere il *Re Arrigo IV.* (a) cioè (a) *Lambersus Scafingburgensis in Chronico*, ricevette egli l'armi militari dalle mani dell'Arcivescovo di Brema con quella solennità, che era da molti Secoli in uso, e durò molti altri dappoi. E fin d'allora si scoprì il suo mal talento contra di *Annone Arcivescovo* di Colonia, poichè gli stava sempre davanti a gli occhi il pericolo corso, allorchè quel Prelato il rapì alla Madre. Ma per buona fortuna essa sua Madre, cioè l'*Imperadrice Agnese*, avendo fatta una scappata da Roma in Germania, quietò per allora l'animo vendicativo del Figliuolo. Attesero nell' Anno presente (b) i due Fratelli Normanni, *Roberto Duca*, e *Ruggieri Conte* ad espugnar qualche Castello, che tuttavia si sottraeva al loro dominio nella Calabria. Costò loro quattro Mesi l'assedio del solo di Argel, e convenne in fine ammettere quegli abitanti ad una discreta capitulazione. In questi tempi il sopradetto insigne Abbate di Monte Casino e Cardinale Desiderio attese indefessamente a fabbricare una sontuosa Basilica in quel sacro Luogo (c): al qual fine chiamò dalla Lombardia, da Amalfi, e da altri paesi, e fin da Costantinopoli, de i valenti Artefici di Musaici, di Marmi, d'oro, d'argento, di ferro, di legno, di gesso, d'avorio, e d'altri lavorieri: il che servì ancora ad introdurre, o a propagar queste Arti in Italia. Troviamo eziandio, che nell' Anno presente seguiva la Città di Napoli a riconoscere la sovranità de' Greci Augusti, ciò appearing da una concession di beni (d) fatta da *Giovanni II.* Arcivescovo di quella Città, e da *Sergio V.* il quale si vede intitolato *Eminentissimus Consul & Dux, atque Domini gratia Magister Militum*. Lo strumento fu stipulato *Imperante Domino nostro Duce Constantino magno Imperatore Anno quinto, die XXII. Mensis Julii, Indictione Tertia, Neapolis*. Se tali Note non son fallate, prima di quel che credette il Padre Pagi (e), *Costantino Duca* ascese sul Trono di Costantinopoli. A quest' Anno ancora appartiene un Placito pubblicato dal Campi (f), e tenuto

Tomo VI,

O

nel

(b) *Gaufridus Malaterra lib. 2.*

(c) *Leo 6. s. i. Chr. l. 3. c. 28. & seq.*

(d) *Antiqu. Ital. D. s. s. 5.*

(e) *Pagius ad Annal. Baronii.*

(f) *Campi Hist. di Piacen. Tom. 1. Appendic.*